



Comando Legione Carabinieri Lazio



CAPITOLATO TECNICO

e specifiche tecnico-merceologiche per la fornitura di capi di vestiario al personale dell'Arma dei Carabinieri autorizzato a vestire permanentemente l'abito borghese in servizio presso i reparti amministrati

Esercizio Finanziario 2010



CAPITOLATO TECNICO-AMMINISTRATIVO

1. **MATERIALI IN PROVISTA**

- nr. ____ abiti classici invernali (giacca e pantalone);
- nr. ____ abiti classici estivi (giacca e pantalone);
- nr. ____ giacche a vento;

In lotto unico inscindibile.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere anche la fornitura di capi della stessa tipologia di foggia femminile.

2. **ESECUZIONE AMMINISTRATIVO/CONTABILE**

E' devoluta al Comando Legione Carabinieri Lazio ed in particolar modo:

- per gli aspetti tecnici: all'Ufficio Logistico - Sezione Logistica e Infrastrutture;
- per gli aspetti amministrativi: al Servizio Amministrativo - Sezione Gestione Finanziaria.

3. **CONTROLLO DELLE LAVORAZIONI:**

L'Amministrazione si riserva la facoltà di eseguire ogni controllo ritenuto necessario nel corso dell'approntamento della fornitura. Sono previsti controlli di lavorazione - anche senza preavviso - delle materie prime ed invio delle stesse a laboratori certificati al fine di verificare la rispondenza dei capi alle specifiche tecniche del presente capitolato.

4. **APPONTAMENTO AL COLLAUDO**

L'approntamento al collaudo è previsto ***in unica soluzione, entro 60 giorni*** calendariali decorrenti dal giorno successivo dall'emissione dell'ordinativo di fornitura da parte del Servizio Amministrativo, subordinato al ricevimento del nulla osta all'avvio delle lavorazioni concesso dall'Ufficio Logistico - Sezione Logistica ed Infrastrutture.

Ogni capo dovrà essere identificato con una scheda indicante la tipologia, il colore e la località di consegna e con etichetta adesiva indicante il c.i.p. del militare assegnatario al fine di poter individuare prontamente il destinatario.

La ditta dovrà assicurare, nei tempi previsti per l'approntamento, l'intera disponibilità dell'assortimento proposto, sia per taglia che per foggia e colore.

5. **COLLAUDO:**

Sarà effettuato presso i locali della ditta (*in caso di ditta residente all'estero, l'approntamento al collaudo dovrà avvenire presso locali ubicati sul territorio italiano*) a cura di apposita Commissione nominata dal Comandante della Legione Carabinieri Lazio.

Il procedimento di collaudo è regolato dalle disposizioni contenute nel Capo IV del D.M. 14 aprile 2000 n. 200 (artt. da 28 a 32).

Durante le operazioni di collaudo può essere previsto il completo disfaccimento di un capo per ogni tipologia in approvvigionamento al fine di verificare le operazioni di confezionamento. Tali capi distrutti per collaudo dovranno essere reintegrati da parte della ditta.

In occasione del collaudo, la ditta aggiudicataria sarà obbligata a mettere a disposizione della commissione di collaudo dei locali adeguatamente attrezzati ed illuminati, nonché il personale (manovalanza) e le attrezzature (muletti, carrelli porta-pallets, etc.) idonee a consentire la movimentazione per la campionatura del materiale, nonché quelle apparecchiature essenziali (bilancia, metri, calibri di precisione, etc.) che facilitano lo svolgimento dei previsti controlli organolettici.

Ad avvenuta conclusione del collaudo, i locali devono essere sigillati.

In caso di rifiuto della fornitura determinato al termine del procedimento di collaudo, la ditta fornitrice può avvalersi della facoltà di sostituire i beni con altri della medesima specie. La ditta dovrà dare comunicazione in tal senso all'Ufficio Logistico di questo Comando Legione, entro dieci giorni dalla ricezione della comunicazione di rifiuto.

La fornitura dovrà essere ripresentata al collaudo entro la metà del termine originariamente previsto.

6. TRASPORTO E CONSEGNA:

La consegna dei capi di vestiario al personale beneficiario, dovrà avvenire presso un magazzino situato nel territorio del Comune di Roma – appositamente messo a disposizione dalla ditta aggiudicataria – presso il quale dovrà anche essere assicurato il servizio di sartoria per l'eventuale attagliamentamento dei capi, a totale carico della ditta. Eventuali diverse modalità di consegna saranno concordate direttamente con l'Ufficio Logistico di questo Comando, ferma restando la totale imputabilità dei relativi oneri alla ditta.

I capi di vestiario saranno ritirati direttamente dal militare beneficiario – come risultante da apposito elenco nominativo che sarà consegnato alla ditta – ovvero da altro militare all'uopo delegato.

La consegna dovrà iniziare entro 10 (venti) giorni calendariali decorrenti dal giorno successivo alla data di ricezione della comunicazione di esito positivo del collaudo e dovrà terminare in un tempo congruo, comunque entro la data ultima per l'emissione della fattura (25 marzo 2011)

I capi dovranno essere consegnati appesi ad una robusta gruccia di plastica, rigida, con gancio metallico, provvista di traversina per i pantaloni e sagomata alle spalle in modo da assicurare una perfetta conservazione della giacca.

I capi dovranno essere immessi in un sacchetto di polietilene trasparente sul quale dovrà essere specificato "taglia/drop/statura", la scritta "estivo" o "invernale", il numero di CIP (codice identificativo personale del militare), Regione e Comando di appartenenza.

7. GARANZIA DEI BENI FORNITI:

Le ditte aggiudicatarie dovranno dichiarare nell'offerta che i beni forniti sono coperti dalla garanzia di due anni in base a quanto stabilito dal Decreto Legislativo 2 febbraio 2002, n. 24

8. PENALITA'

In caso di inadempienze per fatti riconducibili nella sfera di responsabilità della ditta aggiudicataria, si applica la penalità del due per cento dell'importo contrattuale per ogni periodo di ritardo pari al decimo del tempo previsto per la esecuzione del contratto, considerando ultimato il periodo cominciato, nonché le altre penalità eventualmente previste dal contratto.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

Oltre alla documentazione espressamente richiesta dalla lettera di invito per la partecipazione alla gara, le ditte dovranno presentare, pena esclusione dalla gara, con modalità stabilite dalla stessa lettera di invito, quanto di seguito riportato:

a. n. 1 campione di ogni tipologia in approvvigionamento, recante specifico contrassegno di identificazione “*campione di _____ offerto dalla ditta alla gara del _____*”, di cui:

In particolare:

- n. 1 abito estivo classico (tipo 1), colore grigio antracite, nella tg. 50 o 52;
- n. 1 abito invernale classico (tipo 1) colore grigio antracite, nella tg. 50 o 52;
- n. 1 giacca impermeabile tg. L;

b. dettagliata descrizione tecnica dei manufatti offerti in gara, contenente tutti i particolari di lavorazione, confezione, prestazioni del tessuto ed accessori impiegati per la realizzazione del manufatto;

c. rapporti ufficiali di prova, in originale, rilasciati da Centri / Enti / Organismi / Istituti Certificatori Accreditati dall'ente Certificatore SINAL, ovvero altro ente in mutuo riconoscimento, attestanti la piena conformità delle materie prime utilizzate ai requisiti minimi previsti dalle specifiche tecniche. Relativamente alle fodere è sufficiente una scheda tecnica rilasciata dal fornitore della stessa;

d. idonea certificazione di qualità conforme alle norme ISO 9001 per il settore di accreditamento inerente l'oggetto dell'appalto (EA 04). L'Amministrazione si riserva di effettuare i necessari controlli mediante interrogazione alla banca dati disponibile sul sito dell'Ente Italiano di Accreditamento (www.accredia.it);

e. una scheda nella quale siano riportate le dimensioni (lunghezza manica, larghezza spalle, larghezza torace e vita ecc.) che consentano di individuare esattamente taglia/drop/lunghezza dell'indumento da consegnare;

f. “brochure” con i campioni dei tessuti proposti nelle varietà di colori richieste.

La mancata o incompleta presentazione di quanto sopra elencato, comporterà l'esclusione dal proseguo della gara.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare tutti gli ulteriori riscontri analitici presso Centri/Enti/Organismi/Istituti Certificatori Accreditati, ritenuti opportuni, al fine di verificare la veridicità della campionatura/documentazione/dichiarazioni presentate.

In caso di eventuale difformità tra i dati analitici dei certificati prodotti dall'offerente e quelli risultanti dai certificati delle analisi disposte come sopra dall'Amministrazione, saranno ritenuti prevalenti questi ultimi. Qualora dai predetti dati emerga il mancato rispetto dei requisiti minimi previsti dal capitolato ovvero, pur rispettando i requisiti minimi i dati comunicati dall'offerente siano ampiamente difformi (quanto a numero dei dati o a entità dello scostamento) l'Amministrazione procederà all'esclusione dal proseguo della gara con tutte le ulteriori conseguenze di legge.

SPECIFICHE TECNICHE

ABITO CLASSICO ESTIVO

CAPO I - GENERALITA'

L'abito si compone di giacca e pantaloni ed è realizzato con taglio classico nelle seguenti tipologie, che potranno essere scelte da ciascun militare destinatario:

1. tela; 100% pura lana vergine; ca. 155 g/m², nei colori grigio antracite e blu; tinta unita o spezzato (giacca blu e pantalone grigio); modello monopetto a tre bottoni con uno spacco;
2. saia; 100% pura lana vergine; ca. 170 g/m², nei colori grigio antracite e blu; tinta unita o spezzato (giacca blu e pantalone grigio); modello monopetto a due bottoni con due spacchi;
3. tela gessata; 100% pura lana vergine (con esclusione della lieve percentuale di poliestere per la realizzazione della gessatura); ca. 155 g/m², nei colori grigio antracite, blu e marrone con gessatura, in filo grigio chiaro, larga o stretta; modello monopetto a due bottoni con due spacchi, aventi i requisiti tecnici di seguito specificati.

La giacca è:

- realizzata con fondo maniche a quattro bottoni;
- dotata di tre tasche esterne (due alle falde ed un taschino al petto) e tre tasche interne (due al petto con bottoni ed una alla falda sinistra);
- munita di bottoni in resina di buona qualità, in tono con l'abito;
- completamente foderata con tessuto in 100% viscosa a tinta unita in tono con il tessuto esterno.

Il pantalone:

- è realizzato nello stesso tessuto della giacca (nella diversa tonalità di tinta nel caso di spezzato);
- può essere con una pince sul davanti;
- è munito di ginocchiera in fodera;
- reca quattro tasche (due laterali e due posteriori con bottoni);
- presenta una cintura foderata, recante all'esterno almeno sei passanti;
- il fondo dei gambali è di cm. 22. e sarà fornito senza orlo.
- sparato chiuso con gancetto metallico, bottone e cerniera lampo.

CAPO II - PARTICOLARI DI CONFEZIONE

L'abito deve essere confezionato a regola d'arte. In particolare:

- il collo ed il bavero devono risultare ben sagomati, senza difetti di simmetria o di "accollatura";
- le maniche devono essere applicate correttamente così da non creare arricciature o "vuoti" al giromanica;
- le asole devono essere ben rifinite e realizzate con filato appropriato;
- i bottoni devono essere saldamente applicati con punti di rinforzo, senza fili penduli e posti in corrispondenza delle asole;
- la fodera deve risultare ben distesa così da non creare arricciature o deformazioni all'abito;
- le cuciture devono essere effettuate con accuratezza, mantenendo la regolarità del passo e dell'allineamento. Non devono presentare rotture o segni di scorrimento per effetto di moderata trazione con le mani;

- i termoadesivi devono essere perfettamente applicati (la giacca se sottoposta al lavaggio a secco non deve presentare raggrinzimenti, “buccia d’arancia” e simili);
- i gambali devono presentare uguale lunghezza;
- la piega deve essere ben definita e praticata in corrispondenza della linea mediana così da assicurare un buon “appiombato”;
- le tasche devono essere rinforzate con apposite travette;
- i margini davanti, il rever, il collo e le pattine devono essere rifiniti con impuntura tipo a mano.
- tutti i dettagli non citati s’intendono eseguiti a perfetta regola d’arte.

CAPO III - REQUISITI TECNICI

III.1. Tessuto esterno:

Requisito	Valori tela e gessato	Valori Saia	Norme di riferimento
Materia prima	100% pura lana vergine	100% pura lana vergine	AATCC Method 20/07 ASTM D 276/00 Dir CE 73/1996 del 16.12.1996 Dir CE 2/2006 del 06.01.2006 Dir CE 4/2007 del 02.02.2007 Dir CE 122/2009 del 14.09.2009
Armatura	Tela	Saia	UNI 8099
Diametro fibra	Non superiore a 19.5 micron	Non superiore a 19.5 micron	UNI 5423/64
Lunghezza fibra	Non inferiore a 68 mm.	Non inferiore a 68 mm.	IWTO-17
Peso	155 g/m ² ± 5%	170 g/m ² ± 5%	UNI EN 12127
Carico di rottura	Ordito: ≥ 230 N; Trama: ≥ 180 N.	Ordito: ≥ 320 N; Trama: ≥ 270 N.	UNI EN ISO 13934 - 1 [^] (su provini da cm 5 x 20 distanza utile fra i morsetti)
Resistenza all’abrasione	Primi due fili rotti dopo 15.000 cicli	Primi due fili rotti dopo 18.000 cicli	UNI EN ISO 12947/1-2
Stabilità dimensionale alla pulitura a secco	Ordito e Trama: Max 1,5%	Ordito e Trama: Max 1,5%	UNI EN ISO 3175
Solidità della tinta alla luce	Indice minimo 5 (scala dei blu)	Indice minimo 5 (scala dei blu)	UNI EN ISO 105 B02
Solidità della tinta al lavaggio a secco	Indice minimo 4	Indice minimo 4	UNI EN ISO 105 D01
Solidità della tinta al sudore	Indice minimo 4	Indice minimo 4	UNI EN ISO 105 E04
Solidità della tinta allo sfregamento	Secco: Indice min. 4; Umido: Indice min. 3-4	Secco: Indice min. 4; Umido: Indice min. 3-4	UNI EN ISO 105 X12
Solidità della tinta alla stiratura con ferro caldo	Indice minimo 4	Indice minimo 4	UNI EN ISO 105 X11

III.2. Fodera per fusto:

Requisito	Valori	Norme di riferimento
Materia prima	100% viscosa	AATCC Method 20/07 ASTM D 276/00 Dir CE 73/1996 del 16.12.1996 Dir CE 2/2006 del 06.01.2006 Dir CE 4/2007 del 02.02.2007 Dir CE 122/2009 del 14.09.2009
Armatura	Saia	UNI 8099
Peso	65 g/m ² ± 3%	UNI EN 12127
Carico di rottura	Ordito: ≥ 250 N; Trama: ≥ 170 N.	UNI EN ISO 13934 - 1 [^] (su provini da cm 5 x 20 distanza utile fra i morsetti)
Stabilità dimensionale alla pulitura a secco	Ordito e Trama: Max 1,5%	UNI EN ISO 3175

Entrambi devono presentare:

- mano morbida e corposa;
- buona rifinitura;
- uniformità di tinta su tutto il capo;
- buona resistenza alla sgualcitura (stretto fra le mani per qualche secondo, deve perdere naturalmente le pieghe dopo il rilascio);
- non devono rilevarsi barrature, nodi, falli, ispessimento anomalo del filato o rammendi di qualsiasi tipo;
- la composizione della materia prima sarà riportata in apposita etichetta in conformità alle norme di legge.

CAPO IV – ATTAGLIAMENTO

Gli abiti dovranno essere identificati dai parametri “taglia/ drop/ statura” ed essere approntati nell’attagliamenti e nelle tonalità di tinta richieste.

Ogni abito dovrà recare un cartellino riportante il codice CIP alfanumerico ed un’etichetta riportante le indicazioni richieste dall’Ente oltre tutte quelle di Legge nonché i seguenti simboli di manutenzione:



ABITO CLASSICO INVERNALE

CAPO I - GENERALITA'

L'abito si compone di giacca e pantaloni ed è realizzato con taglio classico nelle seguenti tipologie che potranno essere scelte da ciascun militare destinatario:

1. saia; 100% pura lana vergine; ca. 210 g/m², nei colori grigio antracite e blu; tinta unita o spezzato (giacca blu pantalone grigio); modello monopetto a tre bottoni con uno spacco;
2. batavia; 100% pura lana vergine; ca. 235 g/m², nei colori grigio antracite, blu e marrone; tinta unita o spezzato (giacca blu pantalone grigio); modello monopetto a tre bottoni con uno spacco;
3. gessato; 100% pura lana vergine (con esclusione della lieve percentuale di poliestere per la realizzazione della gessatura); ca. 210 g/m², nei colori grigio antracite, blu e marrone con gessatura, in filo grigio chiaro, larga e stretta; modello monopetto a tre bottoni con uno spacco;
4. velluto; 100% cotone; ca. 320 g/m², nei colori beige e marrone scuro a rigatura stretta; modello monopetto a due bottoni con due spacchi, aventi i requisiti tecnici di seguito specificati.

La giacca è:

- realizzata con fondo maniche a quattro bottoni;
- dotata di tre tasche esterne (due alle falde ed un taschino al petto) e tre tasche interne (due al petto con bottoni ed una alla falda sinistra);
- munita di bottoni in resina di buona qualità, in tono con l'abito;
- completamente foderata con tessuto in 100% viscosa a tinta unita in tono con il tessuto esterno.

Il pantalone:

- è realizzato nello stesso tessuto della giacca (nella diversa tonalità di tinta nel caso di spezzato);
- può essere con una pince sul davanti;
- è munito di ginocchiera in fodera;
- reca quattro tasche (due laterali e due posteriori con bottoni);
- presenta una cintura foderata, recante all'esterno almeno sei passanti;
- il fondo dei gambali è di cm. 22. e sarà fornito senza orlo.
- sparato chiuso con gancetto metallico, bottone e cerniera lampo.

CAPO II - PARTICOLARI DI CONFEZIONE

L'abito deve essere confezionato a regola d'arte. In particolare:

- il collo ed il bavero devono risultare ben sagomati, senza difetti di simmetria o di "accollatura";
- le maniche devono essere applicate correttamente così da non creare arricciature o "vuoti" al giromanica;
- le asole devono essere ben rifinite e realizzate con filato appropriato;
- i bottoni devono essere saldamente applicati con punti di rinforzo, senza fili penduli e posti in corrispondenza delle asole;
- la fodera deve risultare ben distesa così da non creare arricciature o deformazioni all'abito;
- le cuciture devono essere effettuate con accuratezza, mantenendo la regolarità del passo e dell'allineamento. Non devono presentare rotture o segni di scorrimento per effetto di moderata trazione con le mani;

- i termoadesivi devono essere perfettamente applicati (la giacca se sottoposta al lavaggio a secco non deve presentare raggrinzimenti, “buccia d’arancia” e simili);
- i gambali devono presentare uguale lunghezza;
- la piega deve essere ben definita e praticata in corrispondenza della linea mediana così da assicurare un buon “appiombato”;
- le tasche devono essere rinforzate con apposite travette;
- i margini davanti, il rever, il collo, e le pattine devono essere rifiniti con impuntura tipo a mano.
- tutti i dettagli non citati s’intendono eseguiti a perfetta regola d’arte.

CAPO III - REQUISITI TECNICI

III.1. Tessuto esterno:

Requisito	Valori Gessato	Valori Batavia	Valori Saia	Valori Velluto	Norme di riferimento
Materia prima	100% pura lana vergine	100% pura lana vergine	100% pura lana vergine	100% cotone	AATCC Method 20/07 ASTM D 276/00 Dir CE 73/1996 del 16.12.1996 Dir CE 2/2006 del 06.01.2006 Dir CE 4/2007 del 02.02.2007 Dir CE 122/2009 del 14.09.2009
Armatura	Gessato	Batavia	Saia		UNI 8099
Diametro fibra	Non superiore a 19.5 micron	Non superiore a 19.5 micron	Non superiore a 19.5 micron		UNI 5423/64
Lunghezza fibra	Non inferiore a 68 mm.	Non inferiore a 68 mm.	Non inferiore a 68 mm.		IWTO-17
Peso	210 g/m ² ± 5%	235 g/m ² ± 5%	210 g/m ² ± 5%	320 g/m ² ± 5%	UNI EN 12127
Carico di rottura	Ordito: ≥ 280 N; Trama: ≥ 230 N.	Ordito: ≥ 340 N; Trama: ≥ 320 N.	Ordito: ≥ 280 N; Trama: ≥ 230 N.	Ordito: ≥ 320 N; Trama: ≥ 250 N.	UNI EN ISO 13934 - 1 [^] (su provini da cm 5 x 20 distanza utile fra i morsetti)
Resistenza all’abrasione	Primi due fili rotti dopo 20.000 cicli	Primi due fili rotti dopo 20.000 cicli	Primi due fili rotti dopo 20.000 cicli		UNI EN ISO 12947/1-2
Stabilità dimensionale alla pulitura a secco	Ordito e Trama: Max 1,5%	Ordito e Trama: Max 1,5%	Ordito e Trama: Max 1,5%	Ordito e Trama: Max 1,5%	UNI EN ISO 3175
Solidità della tinta alla luce	Indice minimo 5 (scala dei blu)	Indice minimo 5 (scala dei blu)	Indice minimo 5 (scala dei blu)	Indice minimo 4 (scala dei blu)	UNI EN ISO 105 B02
Solidità della tinta al lavaggio a secco	Indice minimo 4	Indice minimo 4	Indice minimo 4	Indice minimo 4	UNI EN ISO 105 D01
Solidità della tinta al sudore	Indice minimo 4	Indice minimo 4	Indice minimo 4	Indice minimo 3/4	UNI EN ISO 105 E04
Solidità della tinta allo sfregamento	Secco: Indice min. 4; Umido: Indice min. 3-4	Secco: Indice min. 4; Umido: Indice min. 3-4	Secco: Indice min. 4; Umido: Indice min. 3-4	Secco: Indice min. 4; Umido: Indice min. 3-4	UNI EN ISO 105 X12
Solidità della tinta alla stiratura con ferro caldo	Indice minimo 4	Indice minimo 4	Indice minimo 4	Indice minimo 4	UNI EN ISO 105 X11

III.2. Fodera per fusto:

Requisito	Per entrambi le tipologie	Norme di riferimento
Materia prima	100% viscosa	AATCC Method 20/07 ASTM D 276/00 Dir CE 73/1996 del 16.12.1996 Dir CE 2/2006 del 06.01.2006 Dir CE 4/2007 del 02.02.2007 Dir CE 122/2009 del 14.09.2009
Armatatura	Saia	UNI 8099
Peso	90 g/m ² ± 3%	UNI EN 12127
Carico di rottura	Ordito: ≥ 280 N; Trama: ≥ 200 N.	UNI EN ISO 13934 - 1 [^] (su provini da cm 5 x 20 distanza utile fra i morsetti)
Stabilità dimensionale alla pulitura a secco	Ordito e Trama: Max 1,5%	UNI EN ISO 3175

Entrambi devono presentare:

- mano morbida e corposa;
- buona rifinitura;
- uniformità di tinta su tutto il capo;
- buona resistenza alla sgualcitura (stretto fra le mani per qualche secondo, deve perdere naturalmente le pieghe dopo il rilascio);
- non devono rilevarsi barrature, nodi, falli, ispessimento anomalo del filato o rammendi di qualsiasi tipo;
- la composizione della materia prima sarà riportata in apposita etichetta in conformità alle norme di legge;

CAPO IV – ATTAGLIAMENTO

Gli abiti dovranno essere identificati dai parametri “taglia/ drop/ statura” ed essere approntati nell’attagliamenti e nelle tonalità di tinta richieste.

Ogni abito dovrà recare un cartellino riportante il codice CIP alfanumerico ed un’etichetta riportante le indicazioni richieste dall’Ente oltre tutte quelle di Legge nonché i seguenti simboli di manutenzione:



GIACCONE “casual” antipioggia invernale

CAPO I – GENERALITA’

Il giaccone è composto da due parti: una giacca antipioggia ed una termofodera amovibile, uniti fra loro da cerniere e/o bottoni. Sia la giacca che la termofodera sono dotate di tasche interne ed esterne. Potrà essere richiesto nei colori nero, blu e beige (la termofodera interna dovrà essere della medesima tonalità di tinta dell'esterno).

CAPO II – PARTICOLARI DI CONFEZIONE

Il giaccone deve essere confezionato a regola d'arte. In particolare:

- il capo deve essere costruito in modo tale che non avvengano infiltrazioni d'acqua in tasche e/o aperture;
- il collo ed il bavero devono risultare ben sagomati, senza difetti di simmetria o di “accollatura”;
- le maniche devono essere applicate correttamente così da non creare arricciature o “vuoti” al giromanica;
- le asole (se presenti) devono essere ben rifinite e realizzate con filato appropriato;
- i bottoni (se presenti) devono essere saldamente applicati con punti di rinforzo, senza fili penduli e posti in corrispondenza delle asole, così anche per quelli automatici;
- le cerniere lampo (se presenti) devono essere ben cucite e di buona qualità;
- la fodera deve risultare bene distesa così da non creare arricciature o deformazioni al capo;
- le tasche devono essere rinforzate con apposite travettature;
- **tutte le cuciture, nella parte interna della giubba, debbono essere impermeabilizzate mediante procedimento di termosaldatura con nastro in membrana impermeabile traspirante idoneo ad assicurare la perfetta aderenza e tenuta. Il nastro deve essere applicato simmetricamente lungo tutte le cuciture passanti esterne della giubba, in modo da non dar luogo a raggrinzimenti e/o vuoti, quasi a formare un corpo unico con la parte interna del tessuto, evitando che si verifichino infiltrazioni d'acqua dalle cuciture stesse;**
- tutti i dettagli non citati s'intendono eseguiti a perfetta regola d'arte.

CAPO III – REQUISITI TECNICI

TESSUTO ESTERNO GIACCA (A)

REQUISITI	VALORI PRESCRITTI	NORME DI COLLAUDO
Materia prima	100% poliammide 6.6	AATCC Method 20/07 ASTM D 276/00 Dir CE 73/1996 del 16.12.1996 Dir CE 2/2006 del 06.01.2006 Dir CE 4/2007 del 02.02.2007 Dir CE 122/2009 del 14.09.2009
Massa areica	g/m ² 220 ± 5%	UNI EN 12127

MEMBRANA IMPERMEABILE (B)

Materia Prima	Membrana bicomponente composta da Politetrafluoroetilene (PTFE) a struttura microporosa espansa	
Massa areica	g/m ² 15 ± 5%	UNI EN 12127

TESSUTO LAMINATO (A+B)

Massa areica	g/m ² 235 ± 5%	UNI EN 12127	
Resistenza alla trazione	Ordito: ≥ 800 N; Trama: ≥ 800 N.	UNI EN ISO 13934-1	
Resistenza al vapor d'acqua	R _{et} Massimo 10 m ² Pa/W	UNI EN 31092	
Resistenza alla penetrazione d'acqua (Spray Test)	Tal quale: ISO 5 = AATCC 100 Dopo 5 lavaggi a 40°C: ISO 3 = AATCC 80 Dopo 5 lavaggi a secco: ISO 3 = AATCC 80	UNI EN 24920/92	
Tenuta all'acqua a pressione idrostatica crescente	Tal quale; Dopo 5 lavaggi a 40°C Dopo 5 lavaggi a secco	≥ 1000 cm. ≥ 200 cm. su tessuto ≥ 200 cm. su cuciture (escluso punti di sovrapposizione)	UNI EN 20811
Solidità della tinta	Luce	5/6	UNI EN ISO 105 B02
	Intemperie	4/5	UNI EN ISO 105 B04
	Lavaggio a 40°C	4/5	UNI EN 20105 C03
	Lavaggio a secco	4/5	UNI EN ISO 105 D01
	Sfregamento	4/5	UNI EN ISO 105 X12

Il tessuto deve presentare:

- buona rifinitura;
- uniformità di tinta su tutto il capo;
- non devono rilevarsi barrature, nodi, falli, ispessimento anomalo del filato o rammendi di sorta.

La fodera interna sarà realizzata in 100% fibra poliestere o similare.

Il trattamento idrorepellente dovrà essere effettuato con idonei prodotti non tossici e non nocivi, sia sul tessuto che sulle fodere. Quanto sopra sarà attestato dalla ditta mediante autocertificazione.

TERMOFODERA

La termofodera staccabile è realizzata con:

- due strati di fodera in 100% fibra poliestere avente peso gr./m² 55-60;
- uno strato centrale di ovatta in microfibra in possesso dei seguenti requisiti:
 - 100% fibra poliestere speciale per imbottitura a sezione cava resinata e calandrata;
 - peso gr./m² 120 ± 5%.

La termofodera è fissata alla "giacca anti-pioggia" mediante una cerniera lampo e/o bottoni.

CAPO IV – ATTAGLIAMENTO

I giacconi dovranno essere identificati dai parametri "taglia/statura" ed essere approntati nell'attagliamenti e nelle tonalità di tinta richieste.

Ogni giaccone dovrà recare un cartellino riportante il codice CIP alfanumerico ed un'etichetta riportante le indicazioni richieste dall'Ente oltre tutte quelle di Legge.

La ditta si impegna ad eseguire correzioni e/o sostituzioni per un corretto attagliamenti dell'abito a titolo gratuito.